

# Suicidio assistito in Svizzera, usata la capsula Sarco con una donna

Autore: Redazione

Data: 24 Settembre 2024



Un caso di **suicidio assistito** tramite il controverso dispositivo “**Sarco**” ha scosso la **Svizzera**. Il fatto è avvenuto in un **casolare vicino a Merishausen**, nel **Canton Sciaffusa**, dove una donna statunitense di 64 anni, affetta da una **grave malattia immunitaria**, si è tolta la vita utilizzando la capsula.

Questo dispositivo, che provoca la morte per asfissia tramite l’uso di **gas azoto**, è stato utilizzato per la prima volta nel Paese. La **capsula Sarco**, stampata in **3D**, permette a chi la utilizza di premere un pulsante che inietta gas all’interno, causando il decesso in pochi minuti.

## Arresti e indagini in corso

Secondo quanto riportato dalla **Polizia svizzera**, diverse persone sono state arrestate in relazione all’evento, avvenuto il **23 settembre**. La **Procura di Sciaffusa** ha aperto un’inchiesta per sospetta **istigazione e complicità al suicidio**, nonché per altri possibili reati. Il dispositivo, essendo **illegale**

in [Svizzera](#), è stato sequestrato dalle autorità, che hanno richiesto la collaborazione di specialisti dell'**Istituto forense di Zurigo** per ulteriori analisi.

## Exit international e l'uso del dispositivo

La vicenda è stata confermata dal gruppo [Exit International](#), noto per la promozione del suicidio assistito. **Florian Willet**, co-presidente di **The Last Resort**, affiliata svizzera di Exit International, ha descritto la morte della donna come “**pacifica, rapida e dignitosa**”. Tuttavia, il dispositivo utilizzato non rispetta le normative svizzere sul suicidio assistito, che prevedono che la morte avvenga in maniera controllata e non immediata.

---

Riferimento articolo: <https://www.blogsicilia.it/oltrelostretto/suicidio-assistito-svizzera-usata-capsula-sarco/1057560/>

Generato il 19/05/2025